MIUR USR CALABRIA
Distretto Scolastico n. 17 di Amantea (CS)
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
Licei : Scientifico – Scienze Umane – Scienze Applicate
Istituto Professionale: Odontotecnico –
Istituto Tecnico: Chimica, M. e.B. –
Amm.Fin.Marketing –Meccanico – Nautico
Via S.Antonio – Loc. S.Procopio - 87032 AMANTEA (CS)
Centralino 0982/ 41969 –
Sito:www.iispoloamantea.edu.it
E-mail: CSIS014008@istruzione.it
Posta. Cert.: CSIS014008@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 86002100781

Non è possibile visualizzare l'immagine.

PROT. N. 0006929 VI.1 AMANTEA, 22/10/2026

Anno scolastico 2026/2027

REGOLAMENTO ALUNNI
(REV. OTTOBRE 2026)

Documento riservato alla circolazione interna. È vietata la diffusione e la riproduzione esterna in tutto o in parte senza la preventiva autorizzazione scritta dell'I. I. S. - LICEO SCIENTIFICO – IPSIA – ITC - ITI di Amantea.

Indice

PREMESSA 3
ART. 1 - LIBRETTO DELLE GIUSTIFICAZIONI 3
ART. 2 –ASSENZE 3
ART. 2.1 DEROGHE 5
ART. 3 - ENTRATE FUORI ORARIO E RITARDI AUTORIZZATI 6
ART. 4 - USCITE FUORI ORARIO 7
ART. 5 - COMPORTAMENTI (CON INTEGRAZIONE MISURE DI PREVENZIONE, CONTENIMENTO E CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2/ O ULTERIORI STATI DI EMERGENZA) 8
ART. 5.1 SANZIONI 9
ART. 5.2 – COMPORTAMENTI SANZIONATORI 9
ART. 5.3 - RISARCIMENTO 10
ART. 6 - DETERMINAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA 10
ART 6.1 PREMESSA SUL VOTO DI CONDOTTA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE 10
ART. 6.2 CANCELLAZIONE DI UNA SANZIONE 13
ART. 6.3 ORGANI COMPETENTI 13
ART. 6.4 RICORSI 13
ART. 6.5 AMMISSIONE DOPO DUE ANNI DI RIPETENZA 14
ART. 7 - ACCERTAMENTO CULTURALE 14
ART 8 - ORARIO DI LEZIONE E RICEVIMENTO GENITORI 15
ART. 9 - UTILIZZO DEI FOTOCOPIATORI 15
ART 10 - PAUSA RICREATIVA E APPROVVIGIONAMENTO DELLE VIVANDE 16
ART 11 - USCITE DALL'AULA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA 17
ART 12 - DIRITTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE 18
ART 12.1 ASSEMBLEA DI CLASSE 18
ART. 12.2 GLI ALUNNI RAPPRESENTANTI DI CLASSE 18
ART. 12.3 ASSEMBLEA DI ISTITUTO 19
ART. 13 - AUTOGESTIONE DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE SULLA BASE DI UN PROGRAMMA DIDATTICO (SOLO PER LE CLASSI QUINTE) 20
ART. 13.1 FINALITÀ 20
ART. 13.2 TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ 20
ART. 13.3 ATTIVITÀ AUTOGESTITE 21
ART. 13.4 ITER PROCEDURALE 21
ART. 13.5 DESTINATARI 21
ART. 13.6 QUOTA DI PARTECIPAZIONE 21
ART. 13.7 DURATA DEI VIAGGI E PERIODI DI EFFETTUAZIONE 21
ART. 13.8 ACCOMPAGNATORI 21
ART. 13.9 RESPONSABILE DEL VIAGGIO - DOCENTE COORDINATORE - REFERENTE CAPOGRUPPO 22
ART. 13.10 COMPORTAMENTO ALUNNI 22

ART. 13.11 ASPETTI FINANZIARI - AMMINISTRATIVI. 22
Art. 13.12 VALIDITÀ 23
ART. 14 - VALUTAZIONI E DIRITTI DELLO STUDENTE E DELLE STUDENTESSE 23
ART 15 - SINTESI DI VALUTAZIONE E DIRITTO DELLO STUDENTE 24
ART. 16 - CREDITO FORMATIVO 24
ART.17 GRIGLIE DI VALUTAZIONE ORALE/COLLOQUI 26
ART.18 GRIGLIE DI VALUTAZIONE ATTIVITÀ DI RECUPERO 27

PREMESSA

Il dialogo è l'unica strada per comprendersi ed evitare scontri e sanzioni; i Rappresentanti degli Studenti relazionano con i Docenti ed il Dirigente Scolastico per discutere le loro esigenze e giungere così a soluzioni condivise. Qui di seguito sono illustrate le regole da rispettare e i diritti dello studente. Per consultare il Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (in GU 29 luglio 1998, n. 175). DPR 24 giugno 1998, n. 249, cliccare sul seguente indirizzo web:
https://www.mim.gov.it/documents/20182/49997/Statuto+delle+studentesse+e+degli+studenti.pdf/53c11c3e-97d9-428a-94fc-911b45e32269?version=1.0&t=1476271671086

ART. 1 - LIBRETTO DELLE GIUSTIFICAZIONI

Gli alunni hanno diritto di ricevere gratuitamente un libretto di giustificazioni per l'intero anno scolastico. I genitori degli alunni, nella prima settimana di lezione, dovranno recarsi nei plessi di appartenenza dalle ore 9.00 alle ore 11.00 per depositare le proprie firme previa esibizione all'impiegato addetto di un valido documento di identità (patente o carta di identità). Nel caso in cui la firma fosse depositata da un solo genitore, l'eventuale giustificazione **risulterà valida** solo se effettuata dal genitore firmatario. L'addetto garantisce dell'autenticità della firma posta in sua presenza.
I libretti, firmati dal Dirigente Scolastico o suo delegato, saranno consegnati dai collaboratori incaricati direttamente ai genitori dei minorenni dopo il deposito della loro firma. I genitori degli alunni maggiorenni contrari al ritiro dei libretti da parte dei propri figli ne devono fare esplicita richiesta scritta. Ogni eccezione a tale regola deve essere concordata previo contatto con l'Ufficio di Presidenza.
In caso di smarrimento del libretto o di consumo si può ritirare con la stessa procedura un secondo libretto pagando € 2,00, consegnando quello vecchio o denunciandone lo smarrimento per iscritto. A partire dall'anno scolastico 2023-24 è possibile giustificare sul Registro elettronico famiglie con le credenziali richieste dai genitori negli uffici di segreteria.

ART. 2 –ASSENZE

Ogni assenza deve essere giustificata specificando la motivazione, entro cinque giorni (scolastici), sul libretto di giustificazione o sul Registro elettronico da uno dei **genitori depositari di** firma o con le credenziali, (per eventuali sanzioni vedi art. 5.1).
Le giustificazioni dovranno essere annotate nel registro elettronico entro i **cinque giorni**. Per gli alunni che non giustificano entro tale intervallo di tempo sarà comminata una sanzione di "ammonizione" che diventerà "nota" se non giustificata entro i successivi cinque giorni dall'ammonizione. Il coordinatore di classe informerà i genitori con la notifica da conservare agli atti. Le notifiche alle famiglie saranno verbalizzate al successivo CdC.
Si ricorda che le assenze vengono computate dal primo all'ultimo giorno di attività didattica, come da calendario scolastico regionale.

Di seguito si indicano alcune tipologie di assenze:

- **Assenze per motivi di malattia.**

Le assenze per motivi di malattia sono regolamentate dalla normativa di seguito riportata, di cui si riportano integralmente gli art 1, art. 29 bis e art. 2:

Legge Regionale della Regione Calabria approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 23 ottobre 2023, n. 46 "Integrazioni alla legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 (Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso)"BURC n. 233 del 25 ottobre 2023.

Art. 1

(Integrazioni alla l.r. n. 19/2001)

1. Dopo l'articolo 29 della legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 (Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso) è aggiunto il seguente articolo:

Art. 29-bis

(Semplificazione delle certificazioni sanitarie in ambito scolastico)

1. Per favorire la semplificazione amministrativa in materia igienico-sanitaria nell'ambito scolastico, nella regione Calabria è abolito l'obbligo di presentazione dei certificati medici per la riammissione oltre cinque giorni di assenza di cui all'articolo 42, comma 6, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1967, n. 1518 (Regolamento per l'applicazione del titolo III del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 264, relativo ai servizi di medicina scolastica), salvo quanto previsto dai provvedimenti adottati, a livello nazionale o locale, per fronteggiare le malattie infettive e diffusive in attuazione della normativa vigente.

   L'abolizione di cui al presente articolo riguarda le scuole di ogni ordine e grado, comprese quelle dell'infanzia e nidi.

2. L'obbligo di cui al comma 1 permane nei casi in cui il soggetto richiedente è tenuto alla presentazione del certificato in altre regioni in cui vige una "diversa disciplina".

Art. 2

(Clausola d'invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri finanziari a carico del bilancio della Regione Calabria.

- **Assenze collettive.**

Le **assenze collettive** (ovvero **superiori al 60%** dei componenti della classe) devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico. I genitori ne prendono atto sottoscrivendo apposita nota nella sezione "Comunicazione varie" del libretto delle giustificazioni o sul RE.

Le assenze collettive per sciopero - se questo rientra in un'azione comune riconducibile ad associazioni nazionali studentesche rappresentative - possono essere consentite solo a seguito di istanza scritta al D. S. per conoscenza. Anche in questo caso i genitori ne prendono atto sottoscrivendo apposita nota nella sezione "Comunicazione varie" del libretto delle giustificazioni.

Le assenze collettive verranno giustificate solo una volta. Le **assenze collettive non autorizzate** devono comunque essere giustificate con la **presenza a scuola del genitore** ENTRO E NON OLTRE GIORNI (SCOLASTICI) CINQUE DALL'EVENTO. **Dopo tale periodo** l'assenza collettiva verrà considerata NON GIUSTIFICATA. In tale caso, il **coordinatore di classe** provvederà a registrare la **nota scritta nominativa** sul registro con la motivazione "**NOTA**: **assenza collettiva non giustificata dei seguenti alunni**".

Dalla seconda assenza collettiva in poi, ogni alunno assente avrà come sanzione l'**ammonizione** solo se verrà giustificato dal genitore, una **nota scritta nominativa se non giustificato** (come da indicazione precedente). Se l'assenza collettiva risulta reiterata, il CdC potrà deliberare la **sospensione** degli alunni assenti previa richiesta del coordinatore di un CdC straordinario.

Di seguito si richiamano gli aspetti normativi per la validità dell'anno scolastico.

Secondo quanto stabilito dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 (concernente il Regolamento sulla valutazione degli allievi), "ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione dello studente, È richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato complessivo (il monte ore annuale delle lezioni consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina)".

Per l'anno scolastico 2026/2027 il monte ore è il seguente:

	monte ore annuale (33 sett. * 33 h)	minimo ore di frequenza (3/4)	massimo ore di assenza comprese delle ore di uscita e entrata fuori orario (1/4)
• Alunni classi I corsi Prof. e Tecnol.	1089	817	272
• Alunni classi I corsi Prof. e Tecnol. che non frequentano religione	(1089 – 33) 1056	792	264
	monte ore annuale	minimo ore di frequenza (3/4)	massimo ore di assenza comprese delle

	(33 sett. * 32 h)		ore di uscita e entrata fuori orario (1/4)
Alunni ITC/ITI • alunni II III IV V Prof. E Tecnol.	1056	792	264
Alunni ITC/ITI alunni II III IV V Prof. e Tecnol. che non frequentano religione	(1056 – 33) 1023	767	256
	monte ore annuale (33 sett. * 27 h)	minimo ore di frequenza (3/4)	massimo ore di assenza comprese delle ore di uscita e entrata fuori orario (1/4)
Alunni Primo biennio Liceo Scientifico	891	668	223
Alunni Primo biennio Liceo Scientifico che non frequentano religione	(891-33) 858	643	215
	monte ore annuale (33 sett. * 30 h)	minimo ore di frequenza (3/4)	massimo ore di assenza comprese delle ore di uscita e entrata fuori orario (1/4)
Alunni Secondo Biennio e Classe V Liceo Scient.	990	742	248
Alunni Secondo Biennio e Classi V Liceo Scient. che non frequentano religione	(990- 33) 957	718	239

Sono computate come ore di assenza:

a) Entrate dopo le ore **8,30** (tranne quelle causate dai ritardi dei mezzi di trasporto e documentate) e comunque gli alunni dovranno entrare e rimanere in classe pur risultanti assenti alla prima ora.

b) Uscite anticipate (tranne quelle in deroga di cui sotto e documentate)

c) Tutte le assenze, anche per motivi familiari e malattia saltuaria (tranne i casi indicati nelle deroghe di seguito indicate).

ART. 2.1 DEROGHE

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "*le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite* [tre quarti di presenza del monte ore annuale]. *Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che queste non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati*".

Spetta, dunque, al Collegio dei Docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati.

È compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti e delle

indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente continuità del rapporto educativo. Il CdD recepisce le Indicazioni Ministeriali e stabilisce le seguenti deroghe, approvandole nella seduta dei Consigli di istituto e CdD a partire dal 01/09/2017

Non sono conteggiate, ai fini degli scrutini del I e del II quadrimestre, le ore di assenza dovute a:

- *Assenze continuative per gravi patologie di natura sia fisica che psicologica, purché certificate da struttura competente (ASL e/o presidi ospedalieri, medico specialista, servizi sociali o psicologo di struttura pubblica che ha in cura lo studente), con specifica documentazione attestante che la patologia in atto è tale da impedire la regolare frequenza scolastica. La documentazione in oggetto è soggetta alle tutele previste dalla normativa sulla Privacy applicata nell'Istituto;*
- *Terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate;*
- *Ricoveri ospedalieri;*
- *Day hospital;*
- *Cure domiciliari continuative;*
- *Donazioni di sangue;*
- *Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (nota n. 2065 del 2 marzo 2011 della Direzione Generale dello studente, l'integrazione, la partecipazione, la comunicazione);*
- *Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo Legge n. 516/1988 che recepisce l'Intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno;*
- *Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'Intesa stipulata il 27 febbraio1987;*
- *Scioperi dei mezzi di trasporto documentati;*
- *Impegni didattici (stage, orientamento, viaggi d'istruzione, campionati studenteschi ed ogni altra attività inserita nel PTOF);*
- *Partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorso;*
- *Partecipazione attività didattiche esterne (es. Conservatorio);*
- *Nota MIUR 30625del 6.11.2019 "assenze scolastiche dei figli delle persone sottoposte a misure di privazione della libertà personale".*

La documentazione prodotta dallo studente o dalla famiglia per il riconoscimento della deroga va consegnata al coordinatore di classe. La presentazione di tale documentazione non esime la scuola dal dovere di registrare e computare regolarmente l'assenza dell'alunno, ma consente di accedere alla deroga, nel caso in cui lo studente dovesse raggiungere e/o superare il limite previsto dalla Legge.

Al di fuori delle deroghe indicate, qualsiasi altra assenza effettuata durante l'anno scolastico sarà conteggiata ai fini dell'eventuale esclusione dallo scrutinio finale.

Sulla base di quanto disposto, le deroghe verranno prese in considerazione solo se le ore di assenze risultano continuative (senza interruzione salvo casi particolari: terapie ecc).

Le motivazioni delle deroghe dovranno essere presentate al coordinatore di classe entro e non oltre giorni quindici (15) dall'evento.

ART. 3 - ENTRATE FUORI ORARIO E RITARDI AUTORIZZATI

Le modalità di ingresso e di uscita degli studenti dall'area scolastica e del personale docente, con conseguente apertura e chiusura dei cancelli esterni per garantire la sicurezza, è indicata dalla tabella successiva salvo eventuali cattive condizioni atmosferiche:

Ora di Apertura	Ora di Chiusura
7,55	**8,10**

Per gli orari di ingresso e uscita degli studenti pendolari autorizzati, l'apertura e chiusura dei cancelli esterni vengono così differite:

Ora di Apertura	Ora di Chiusura
7,55	**8,30**

Per ogni ingresso e/o uscita fuori orario, per giustificata necessità, la procedura prevede che il docente dell'ora registri obbligatoriamente l'entrata o l'uscita sia sul libretto personale dell'alunno sia sul registro elettronico, accettando:

- per i minori, l'autorizzazione dei genitori (sottoscritta per il ritardo di entrata, in presenza per l'uscita anticipata);
- per i maggiorenni, l'autorizzazione sottoscritta in autocertificazione.

L'inizio delle lezioni è fissato dalle ore 8,00 secondo calendarizzazione, trascorsi 5 minuti di tolleranza il ritardo verrà segnato e calcolato sul RE.
Gli alunni **non** presenti all'appello entro le ore 8.30, dovranno ugualmente entrare e rimanere in classe pur risultando assenti e verranno ammessi dal docente dell'ora successiva (tranne per i pendolari che risultano in possesso delle autorizzazioni previste dal regolamento, in questi casi verrà segnato sul registro di classe vicino al nome dell'alunno RP -ritardo pendolare- l'ora non verrà conteggiata ai fini del monitoraggio finale). Ogni ritardo si configura come un danno formativo per lo studente e per la classe.
Il docente dell'ora (prima o ore successive) è tenuto a registrare nel registro di classe l'annotazione "*L'alunno .... entra alle ore…".* **Al numero pari a cinque o multipli di cinque entrate in ritardo ogni alunno verrà sanzionato con un'ammonizione** da annotare nel registro di classe con la seguente motivazione: "ammonizione: *l'alunno .... ha raggiunto cinque ritardi".* **dopo 4 ammonizioni per ritardo si procede alla nota disciplinare** con dicitura *"l'alunno ... ha raggiunto n.4 ammonizioni per ritardo reiterato"*.
Il **coordinatore di classe** informerà tempestivamente la famiglia dell'avvenuta notifica. Le notifiche alle famiglie saranno verbalizzate al successivo CdC.

Il coordinatore di classe provvederà al controllo degli atti consegnati **ogni settimana** e alla registrazione dell'ammonizione degli alunni ogni cinque (5), entrate in ritardo.

a) L'ammissione in classe per l'entrata in ritardo deve essere giustificata nella sezione permessi di entrata posticipata del libretto, lo stesso giorno o nell'arco dei cinque giorni.
b) Il coordinatore di classe, per reiterate irregolarità dovute ad assenze, entrate in ritardo (entro le 8,30 e/o successive alla prima ora) ed uscite, giustificate e non, informa i genitori con la convocazione di presentarsi a scuola nell'ora di ricevimento settimanale.

ART. 4 - USCITE FUORI ORARIO

Si precisa che ogni ritardo di entrata o uscita fuori orario, costituisce una lesione al diritto allo studio, per interruzione del servizio didattico.
L'uscita dalle lezioni, a seconda degli indirizzi di studio, è fissata alle ore 12.40/13.30/14.20
Le uscite anticipate sono consentite per i minorenni solo in **casi eccezionali**, per motivi gravi e comprovati e solo con la presenza di un genitore munito di documento di identità.
Per gli alunni maggiorenni che giustificano autonomamente l'uscita anticipata, questa può essere autorizzata esclusivamente dal docente dell'ora in cui è prevista l'uscita e non può avvenire, salvo casi eccezionali, prima della quarta ora di lezione. Gli alunni che effettuano l'ingresso a scuola a partire dalla seconda ora non possono usufruire, nella medesima giornata, dell'uscita anticipata, salvo casi eccezionali.
Per ciascun alunno, le uscite anticipate possono avvenire al massimo una volta alla settimana, purché non assumano carattere sistematico, fatte salve le uscite motivate secondo quanto previsto dal presente Regolamento.[1]
Per motivi di sicurezza e di responsabilità civile e penale connessi alla tutela dei minori affidati alla scuola, non è consentita l'uscita anticipata degli alunni minorenni se prelevati da persone diverse dai genitori. Non sono in ogni caso accettate deleghe conferite ad altri alunni, esterni al nucleo familiare, anche se maggiorenni, né a soggetti che non offrano adeguate garanzie di identificazione e affidabilità. L'eventuale delega a terzi deve pertanto essere presentata esclusivamente dai genitori, i quali provvedono alla consegna *brevi manu* della stessa con firma autenticata presso la Presidenza, accompagnata da documento di identità.
Si precisa che, in merito alle eventuali uscite anticipate della classe, la scuola mette in atto, di norma, tutte le strategie organizzative e didattiche possibili per garantire la copertura delle classi e prevenire ogni interruzione del regolare servizio scolastico. L'uscita anticipata rappresenta pertanto una misura eccezionale, attivabile

[1] Per casi eccezionali si intendono, a titolo esemplificativo, situazioni debitamente motivate e documentate connesse a esigenze sanitarie, familiari o personali non differibili, nonché altre circostanze oggettive che rendano necessaria l'uscita anticipata o giustifichino l'ingresso a scuola a partire dalla seconda ora. Le eccezioni devono essere valutate caso per caso e non possono trasformarsi in modalità ordinaria o ricorrente di ingresso o di uscita.

esclusivamente come *extrema ratio*, qualora non sia possibile assicurare la sostituzione del docente assente nell'ultima ora di lezioni. In tali casi, l'autorizzazione all'uscita anticipata di un'ora viene disposta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e comunicata alle famiglie tramite R.E.

ART. 5 - COMPORTAMENTI (CON INTEGRAZIONE MISURE DI PREVENZIONE, CONTENIMENTO E CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2/ O ULTERIORI STATI DI EMERGENZA)

L'alunno è tenuto a presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso (evitare di indossare: gonne corte, t-shirt scollate, pantaloncini corti anche sotto il ginocchio, ciabatte ecc.).
Chiunque acceda nell'Istituzione Scolastica, è tenuto al rispetto delle norme comportamentali che vengono indicate valide per gli studenti, stante la funzione formativa-educativa oltre che culturale del luogo in cui si accede.
L'alunno è tenuto ad un comportamento che sia rispettoso delle cose altrui e delle persone che lo circondano.
I collaboratori scolastici del piano, in assenza del docente, rappresentano in tutto e per tutto l'Ufficio di Presidenza e come tali vanno trattati con la massima educazione ed obbediti per le disposizioni che sono tenuti ad impartire. Gli stessi hanno l'obbligo di segnalare i nominativi degli studenti inadempienti al D.S. o suo delegato.
È necessario, per una civile convivenza, conformarsi ad alcune norme fondamentali dello stare insieme. In caso di conclamata emergenza sanitaria, qualora gli alunni disattendano i protocolli previsti a norma di legge, in qualsivoglia momento della vita scolastica, ai fini della tutela di tutta l'istituzione, il docente procede ad un'ammonizione sul RE. Al ripetersi del medesimo comportamento scorretto si sanziona con una nota sul RE e l'alunno verrà segnalato all'ufficio di vicepresidenza che procederà ad avvisare la famiglia. In caso di reiterato comportamento lesivo delle norme in vigore si impartiranno le sanzioni previste.

Per quanto concerne l'applicazione delle circolari ministeriali relative all'utilizzo dei cellulari nelle classi si precisa che, trattandosi di beni materiali personali, è demandato ai singoli docenti nelle singole classi predisporre il ritiro dell'oggetto in questione con consegna sulla cattedra o in un qualsiasi altro contenitore di cui ci si vorrà avvalere. La consegna dell'oggetto materiale in questione può essere richiesta esclusivamente durante la permanenza della vigilanza anche al fine di evitare eventuali sottrazioni indebite. Allorquando il docente decida di non richiedere la consegna del dispositivo la mancata richiesta è da intendersi come riconoscimento della possibilità di utilizzo didattico dello stesso, qualora lo studente si rifiuti di consegnare l'oggetto sarà cura del docente l'annotazione del richiamo su R.E. I comportamenti reiterati in tal senso daranno luogo a note disciplinari. Sarà cura dei dipartimenti individuare il numero di richiami dai quali deriveranno le note disciplinari. Di tale specifico aspetto i consigli di classe dovranno avvisare gli studenti. La definizione dettagliata della misura sarà oggetto di specifica circolare ed eventualmente successivamente puntualmente inserita nel regolamento di istituto.

I comportamenti ritenuti scorretti sono classificati in:

- **Comportamenti in classe**, quali a titolo esemplificativo: disturbare la lezione, parlare senza permesso, utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici senza autorizzazione, non rispettare le consegne del docente, assumere atteggiamenti irrispettosi verso docenti o compagni.
- **Comportamenti fuori dalla scuola** (visite guidate, stage, manifestazioni extracurricolari), quali: mancato rispetto delle regole stabilite durante le uscite, allontanarsi dal gruppo senza autorizzazione, comportamenti che mettano a rischio la sicurezza propria o altrui, atteggiamenti non consoni al contesto educativo.
- **Comportamenti incivili**, quali: uso di linguaggio offensivo o volgare, atteggiamenti di prevaricazione o bullismo, mancanza di rispetto verso persone, ambienti o istituzioni, comportamenti contrari alle regole della convivenza civile.
- **Danni**, quali: danneggiamento volontario o per negligenza di arredi, attrezzature scolastiche o beni altrui, imbrattamento di spazi comuni, uso improprio delle strutture.
- **Assenze collettive**, quali: partecipazione ad assenze non giustificate e organizzate in modo coordinato (es. "assenze di massa"), non autorizzate dagli organi competenti.

I presenti esempi hanno valore meramente indicativo, poiché la gravità del comportamento scorretto sarà valutata in relazione alla concreta situazione verificatasi.

ART. 5.1 SANZIONI

Di seguito si indicano le tipologie possibili di sanzioni.
Sono previste **tre tipi di sanzioni,** più una di eventuale **risarcimento danni** provocati, di diverso peso a seconda della gravità della inadempienza (sempre con annotazione sul registro di classe):

- **AMMONIZIONE** (corrispondente a violazione del regolamento non grave) comminata dal docente di classe. Alla quinta ammonizione per entrata in ritardo viene irrogata la nota disciplinare (quattro ammonizioni precedono la nota; il medesimo criterio si applica successivamente). Per le ammonizioni relative all'uso del telefono cellulare, il numero massimo è stabilito dai singoli dipartimenti. Per le ammonizioni non rientranti nei casi sopra indicati, la nota disciplinare è prevista dopo tre ammonizioni.
- **NOTA** (corrispondente a violazione del regolamento grave) comminata dal docente di classe**. In caso di nota di classe il docente dovrà porre particolare attenzione nell'individuazione di eventuali alunni da escludere dal provvedimento sanzionatorio.**
- **SOSPENSIONE DALLE LEZIONI** per violazione particolarmente grave, comminata dal Dirigente Scolastico o suo delegato o dal CdC, su proposta del docente o del personale addetto alla sorveglianza.

ART. 5.2 – COMPORTAMENTI SANZIONATORI

I comportamenti descritti risultano essere solo esempi di riferimento.

SANZIONE: AMMONIZIONE VERBALE O SCRITTA

Esempi:

- Alzarsi dal banco senza l'autorizzazione del docente;
- Disturbare il docente o i compagni;
- Esibire il cellulare anche se spento;
- Sostare fuori dall'aula al cambio dell'ora;
- Assenze non giustificate entro i giorni stabiliti;
- Entrata non giustificata con la presenza del genitore entro i giorni stabiliti;
- Recarsi al bar, al centro servizi, in laboratorio ecc. senza autorizzazione;
- Mancato rispetto delle regole del protocollo SARS-CoV-2e/o eventuali altri protocolli.

SANZIONE: NOTA

Esempi:

- Usare violenza di ogni tipo, fare gesti scurrili e/o usare linguaggio volgare;
- Usare il cellulare o qualsiasi strumento elettronico non didattico;
- Rubare oggetti personali;
- Mancato rispetto degli ambienti: sporcare registri, aule, laboratori, bagni, cortile, ecc.; manomettere suppellettili: banchi, sedie, lavagne, PC, ecc., buttare oggetti dalle finestre;
- Gridare nei corridoi, nelle scale, sui pianerottoli o in prossimità degli uffici;
- Sostare sui balconi o affacciarsi alle finestre;
- Fumare nella scuola o assumere sostanze stupefacenti;
- Uscire dall'aula senza il consenso del docente;
- Assenze ed entrate non giustificate entro i tempi previsti;
- Spostarsi di piano durante la ricreazione o uscire nel cortile;
- Attardarsi fuori dall'aula al cambio dell'ora o alla fine dell'intervallo;
- Uscire dalla scuola senza autorizzazione (in questo caso deve scattare la sospensione previa convocazione dei genitori);
- Reiterate violazioni delle regole del protocollo SARS-CoV-2 e/o ulteriori protocolli;
- Mancata restituzione dei libri presi in prestito dalla Scuola entro il tempo consentito;
- Ritardare il pagamento delle tasse e/o dei contributi dovuti oltre i 30 gg dalle scadenze.

ART. 5.3 - RISARCIMENTO

- Se gli autori del danno provocato alla classe o al piano risultano anonimi, spetta all'intera classe (o intero piano) il risarcimento del corrispettivo danno economico.
- Se uno o più alunni provocano volontariamente un danno, gli stessi sono obbligati al risarcimento economico del danno provocato.

Il coordinatore di classe (delegato dal Dirigente Scolastico) provvede ad informare e notificare ai genitori degli

alunni di eventuali provvedimenti disciplinari gravi. Le notifiche alle famiglie saranno verbalizzate al successivo CdC.

ART. 6 - DETERMINAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

ART 6.1 PREMESSA SUL VOTO DI CONDOTTA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Premesso che la condotta e la sua valutazione hanno sempre valenza educativa, secondo quanto fissato nel piano dell'offerta formativa (P.T.O.F), con la finalità di verificare la capacità, da parte dell'alunno, di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica, il CdC utilizzerà i parametri di misurazione specificati nell'allegato "Tabella voto di condotta" che si riporta di seguito:

VOTO	DESCRITTORI
5	• Comportamenti di particolare gravità per i quali siano state irrogate sanzioni/note disciplinari che abbiano comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi dai 5 ai 10 giorni. • In sede di scrutinio finale: qualora il CdC abbia accertato che lo studente, già destinatario delle sanzioni di cui sopra, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione, l'alunno non è ammesso alla classe successiva. (Rif. Normativo: DPR 122/2009 - DM 5/2009 – L. N. 150/1.10.2024)
6	**DIDATTICA IN PRESENZA** • Distrazioni settoriali dalle lezioni, evidenziate con ammonizioni verbali • Interesse non adeguato per le attività didattiche • Presenza di note disciplinari che comportino dai 3 ai 5 giorni di sospensione **DIDATTICA A DISTANZA** • Partecipazione non regolare alle lezioni • Collegamento non sempre puntuale agli appuntamenti sulla piattaforma • Interesse non sempre adeguato per le attività didattiche • Ammonizioni verbali e/o note disciplinari • Parziale rispetto delle norme basilari del Regolamento relativo alla DAD • Saltuaria puntualità nello svolgimento delle consegne
7	**DIDATTICA IN PRESENZA** • Presenza di ammonizioni/note disciplinari che NON comportino sospensione dello studente per periodi superiori a n.2 giorni • Rispetto delle regole dell'Istituto, dei compagni e del personale della scuola • Svolgimento dei compiti e delle consegne • Generale partecipazione positiva alle lezioni • Assenze superiori a 25 giorni, riferite all'intero calendario scolastico regionale (ad esclusione di eventuali assenze per malattie certificate e/o per quarantene) • Entrate ed Uscite nell'anno superiori a 15 (non derogate come da Regolamento di Istituto che recepisce le Indicazioni Ministeriali sancite dal D.P.R. 122/09, art. 14 comma 7) • Gestione dell'autocontrollo, suscettibile di ulteriore adeguamento **DIDATTICA A DISTANZA** • Rispetto delle norme del Regolamento relativo alla DAD • Svolgimento dei compiti; puntualità nei collegamenti e nelle consegne • Partecipazione positiva alle lezioni • Assenze non superiori a 40 giorni all'interno dell'intero anno scolastico • Partecipazione ai lavori in piattaforma nel rispetto degli altri partecipanti

8	**DIDATTICA IN PRESENZA** • Adeguata osservanza delle norme contenute nel Regolamento d'Istituto e della convivenza civile • Assenze non superiori a 25 giorni, riferite all'intero calendario scolastico regionale (ad esclusione di eventuali assenze per malattie certificate e/o per quarantene) • Partecipazione attiva al dialogo educativo • Assenza di Note disciplinari individuali e/o sospensioni, di cui al Regolamento di Istituto. • Entrate ed Uscite nell'anno non superiori a 15 (non derogate come da Regolamento di Istituto che recepisce le Indicazioni Ministeriali sancite dal D.P.R. 122/09, art. 14 comma 7) • Partecipazioni ad attività interne (Progetti, Olimpiadi, attività extracurriculari) e/o Esterne certificate da Enti Accreditati di durata annuale, quali MIUR e/o Associazioni riconosciute, Federazioni riconosciute dal CONI (nota n. 2065 del 2 marzo 2011 della Direzione Generale dello studente), Enti Sociali che operano senza scopo di lucro. **DIDATTICA A DISTANZA** • Rispetto puntuale delle norme del Regolamento relativo alla DAD • Svolgimento dei compiti; puntualità nei collegamenti e nelle consegne • Partecipazione attiva alle lezioni con contributi personali, nel rispetto degli altri partecipanti • Assenze coerenti con l'art.14 del DPR 122/2009 • Collaborazione finalizzata a mantenere una comunicazione ordinata ed efficace in chat
9	**DIDATTICA IN PRESENZA** • Comportamento molto corretto, osservanza delle norme contenute nel Regolamento d'Istituto, spiccato autocontrollo. • Assenze non superiori a 15 giorni, riferite all'intero calendario scolastico regionale (ad esclusione di eventuali assenze per malattie certificate e/o per quarantene) • Partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni, spirito di iniziativa e collaborazione nelle attività scolastiche • Assenza di Note disciplinari individuali e/o sospensioni, di cui al Regolamento di Istituto. • Entrate ed Uscite nell'anno non superiori a 10 (non derogate come da Regolamento di Istituto che recepisce le Indicazioni Ministeriali sancite dal D.P.R. 122/09, art. 14 comma 7) • Partecipazioni ad attività interne (Progetti, Olimpiadi, attività extracurriculari) e/o Esterne certificate da Enti Accreditati di durata annuale, quali MIUR e/o Associazioni riconosciute, Federazioni riconosciute dal CONI (nota n. 2065 del 2 marzo 2011 della Direzione Generale dello studente), Enti Sociali che operano senza scopo di lucro. **DIDATTICA A DISTANZA** • Rispetto puntuale delle norme del Regolamento relativo alla DAD • Svolgimento dei compiti; puntualità nei collegamenti e nelle consegne • Partecipazione attiva alle lezioni con contributi personali, nel rispetto degli altri partecipanti • Disponibilità ad aiutare i compagni in difficoltà con i mezzi informatici • Collaborazione finalizzata ad una conduzione delle lezioni partecipata ed efficace

10	**DIDATTICA IN PRESENZA** • Comportamento esemplare per responsabilità e correttezza; osservanza delle norme contenute nel Regolamento d'Istituto • Assenze non superiori a 10 giorni, riferite all'intero calendario scolastico regionale (ad esclusione di eventuali assenze per malattie certificate e/o per quarantene) • Spirito di tutoraggio verso i compagni, impersonificazione di modello di riferimento positivo • Assenza di Note disciplinari individuali e/o sospensioni, di cui al Regolamento di Istituto. • Entrate ed Uscite nell'anno non superiori a 5 (non derogate come da Regolamento di Istituto che recepisce le Indicazioni Ministeriali sancite dal D.P.R. 122/09, art. 14 comma 7) • Partecipazioni ad attività interne (Progetti, Olimpiadi, attività extracurriculari) e/o Esterne certificate da Enti Accreditati di durata annuale, quali MIUR e/o Associazioni riconosciute, Federazioni riconosciute dal CONI (nota n. 2065 del 2 marzo 2011 della Direzione Generale dello studente), Enti Sociali che operano senza scopo di lucro. **DIDATTICA A DISTANZA** • Comportamento esemplare per responsabilità e correttezza; osservanza puntuale delle norme contenute nel Regolamento relativo alla DAD • Frequenza assidua e puntuale • Partecipazione propositiva e creativa alle lezioni • Disponibilità ad aiutare i compagni in difficoltà con i mezzi informatici • Collaborazione finalizzata ad una conduzione delle lezioni partecipata ed efficace • Uso consapevole e responsabile della piattaforma con inserimento di lavori personalizzati e di approfondimento

Al fine di garantire agli studenti un migliore raggiungimento degli obiettivi fissati per il rispetto del regolamento, dall'anno scolastico 2026/2027 saranno ammessi alle uscite sul territorio solo gli alunni che nell'anno scolastico precedente abbiano conseguito il voto di condotta superiore o uguale a otto (8). Lo stesso identico punteggio dovrà essere conseguito anche nelle valutazioni intermedie fissate dal collegio dei docenti.

ART. 6.2 CANCELLAZIONE DI UNA SANZIONE

La cancellazione di una sanzione potrà essere effettuata in seno al Consiglio di Classe, appositamente convocato dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato.

ART. 6.3 ORGANI COMPETENTI

In relazione alla gravità dei comportamenti e alle sanzioni previste sono competenti:

- Docente: Ammonizione/nota sul registro di classe.
- Coordinatore di classe: convocazione dei genitori.
- Docenti/Delegato di Presidenza/Responsabili del fumo: in caso di violazione del divieto di fumo, Nota sul registro o multa ai sensi della legge 11.11.1955, L. 3/03 e successive modifiche.
- Delegato di Presidenza: Ammonizione/Nota sul registro elettronico.
- Dirigente Scolastico: Nota della Presidenza e/o sospensione ai soli effetti disciplinari da 1 a 2 giorni.
- Consiglio di Classe: Sospensione a tutti gli effetti disciplinari con relativa verbalizzazione del CdC (che dovrà essere completo), dove le decisioni vengono assunte a maggioranza degli aventi diritti al voto.

ART. 6.4 RICORSI

I provvedimenti disciplinari vanno notificati dal coordinatore di classe per iscritto all'interessato e ai genitori.
I ricorsi, solo per i casi di sospensione a tutti gli effetti disciplinari, redatti per iscritto ed adeguatamente motivati, vanno indirizzati al Comitato di Garanzia entro e non oltre sette giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare.
Il Comitato di Garanzia, che giudica sui ricorsi proposti avverso le sanzioni applicate, è composto come segue:

Membri di diritto:

Dirigente Scolastico;
DSGA;

Tre componenti del Consiglio di Istituto in rappresentanza paritaria delle componenti: Docenti (1), Genitori (1), Alunni (1);
Due Rappresentanti eletti per la consulta provinciale degli studenti;
Proff.ri Di Santo - Stocco (Collaboratori vicari e Coordinamento Didattico).

Membri di fatto:
Due Rappresentanti della Componente Studentesca della classe dell'alunno ricorrente.

ART. 6.5 AMMISSIONE DOPO DUE ANNI DI RIPETENZA

In merito al suddetto punto, ci si riferisce al Decreto legge per regolamentare l'iscrizione dopo due anni di non ammissioni. Di seguito si riporta l'art. 192/4 del D.Lgs. 297/94: "Una stessa classe di istituto o scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta può frequentarsi soltanto per due anni. In casi assolutamente eccezionali, il Collegio dei Docenti, sulla proposta del Consiglio di Classe, con la sola componente dei docenti, ove particolari gravi circostanze lo giustifichino, può consentire, con deliberazione motivata, l'iscrizione per un terzo anno". Se l'alunno è maggiorenne o che compie il 18.emo anno di età prima dell'inizio dell'attività didattica non ha diritto di iscriversi alla classe richiesta, in questo caso è tenuto a rivolgersi ad altre istituzioni dello Stato presenti nel territorio (centri territoriali per l'educazione gli adulti, centri di Formazione Professionali regionali ecc. ecc.)

ART. 7 - ACCERTAMENTO CULTURALE

Comunicazione giusta delibera del Collegio dei Docenti approvata a partire dal 01/09/2017.
L'esame di accertamento culturale per trasferimenti di studenti in entrata, in base al quale venga appurata la natura e l'articolazione dei programmi di ogni anno, relativa alla medesima disciplina, di cui dovranno essere in possesso della conoscenza, competenza ed abilità.
Per ogni alunno si darà luogo ad esame con una Commissione all'uopo formata dal Dirigente Scolastico e dai docenti appartenenti all'indirizzo di studio specifico.
Iscrizione di alunni normodotati e con disabilità.
La C.M. n. 17 del 18-2-2010, relativa alle iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado al paragrafo 7 - Alunni con disabilità-, precisa che gli alunni disabili, qualora non abbiano conseguito il diploma di licenza agli Esami di Stato del primo ciclo, ma l'attestato comprovante i crediti formativi,
<<se non hanno superato il 18° anno di età, hanno titolo ad iscriversi alla Scuola Secondaria di secondo grado sulla base del semplice predetto attestato (cfr. art.11, comma 12, OM n. 90/2001; art.9,commi 4 e 6, DPR n. 122 del 22 giugno2009)>>.
Dalla normativa sopracitata, appare chiaro il diritto del disabile, in possesso dell'attestato di credito formativo ma non della licenza del primo ciclo, di proseguire, se non ha superato il 18° anno di età e comunque, entro l'anno "scolastico susseguente a quello in cui avviene il compimento del diciottesimo anno di età", nella scuola del secondo ciclo, naturalmente con le misure di integrazione previste dalla legge n.104/1992.
In buona sostanza, il disabile ultradiciottenne, iscritto e frequentante nei corsi diurni degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, ha il diritto di continuare per l'intero ciclo quinquennale nei corsi medesimi, con l'ausilio del docente di sostegno. Ovviamente, al termine del quinquennio, non potrà essere ulteriormente consentita l'assegnazione del docente di sostegno, stante il divieto di reiterazione di iscrizione ad altro corso ordinario di istruzione secondaria di secondo grado, di cui al parere del Consiglio di Stato n.3333/2006.
Considerato il parere del Consiglio di Stato fornito nell'Adunanza della Seconda Sezione del 25 Ottobre 2006 n. sezione 3333/2006 fornito in risposta al quesito formulato dal MIUR con noto Prot. N° 7424 del 3 Agosto 2006 in relazione alla reiterazione della frequenza di corsi di studio di pari livello da parte di alunni diversamente abili;
Considerato che in merito a "la possibilità di frequentare un corso di istruzione secondaria superiore da parte di coloro che già hanno frequentato interamente un altro, sia pure di diversa tipologia e siano in possesso del correlato titolo di studio terminato. Ed in particolare nel caso che l'interessato alla reiterazione del corso fosse un disabile" nel suddetto parere il Consiglio di Stato ha chiarito che "l'obbligo dello Stato di erogare il servizio scolastico si esaurisca al conseguimento del primo titolo. Di conseguenza chi aspiri ad un ulteriore titolo non può farlo attraverso la frequenza di un altro corso ordinario.".
Tutto quanto sopra circostanziato rimane valido per tutti gli studenti, sia normodotati, sia diversamente abili.
Rimane precisato che, per gli studenti che, per gli studenti di nazionalità estera, è ammessa l'iscrizione ai relativi corsi di studio, per gli anni corrispondenti ai titoli presentati. Le attestazioni di livello culturali, dovranno scaturire da una serie di prove propedeutiche alla iscrizione ed alla frequenza da operarsi in questa istituzione

OSSERVAZIONI

Si richiama l'attenzione sulla circostanza evidenziata nella Nota suddetta che il diritto all'inizio di frequenza della scuola superiore diurna per gli alunni con disabilità che abbiano il semplice attestato dei crediti formativi agli esami

di licenza media possa essere esercitato esclusivamente da quanti compiono i 18 anni dopo il 31 agosto; mentre quelli che li compiono entro tale data risultano ultradiciottenni già all'inizio del nuovo anno scolastico e, quindi, non possono proseguire né in un corso diurno né in un corso per lavoratori. Solo se riusciranno a conseguire un diploma di licenza media da privatisti potranno frequentare la scuola superiore.

Chi sia invece in possesso del diploma di Licenza Media non ha vincoli di età per l'iscrizione alla Scuola Superiore, però in caso di eccesso di divario di età rispetto a quella dei compagni, per motivi di opportunità, potranno frequentare i corsi serali per lavoratori.

ART 8 - ORARIO DI LEZIONE E RICEVIMENTO GENITORI

L'orario delle lezioni si svolge su un massimo di 7 ore al mattino, con orario variabile da 50 a 60 minuti, così articolate:

LICEO – BIENNIO (I e II) – 27 ore settimanali

Ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1	8.00–8.50	8.00–8.50	8.00–8.50	8.00–8.50	8.00–8.50
2	8.50–9.50	8.50–9.50	8.50–9.50	8.50–9.50	8.50–9.50
3	9.50–10.50	9.50–10.50	9.50–10.50	9.50–10.50	9.50–10.50
4	10.50–11.50	10.50–11.50	10.50–11.50	10.50–11.50	10.50–11.50
5	11.50–12.40	11.50–12.40	11.50–12.40	11.50–12.40	11.50–12.40
6	—	12.40–13.30	12.40–13.30	—	—

LICEO – TRIENNIO (III, IV, V) – 30 ore settimanali

Ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1	8.00–8.50	8.00–8.50	8.00–8.50	8.00–8.50	8.00–8.50
2	8.50–9.50	8.50–9.50	8.50–9.50	8.50–9.50	8.50–9.50
3	9.50–10.50	9.50–10.50	9.50–10.50	9.50–10.50	9.50–10.50
4	10.50–11.50	10.50–11.50	10.50–11.50	10.50–11.50	10.50–11.50
5	11.50–12.40	11.50–12.40	11.50–12.40	11.50–12.40	11.50–12.40
6	12.40–13.30	12.40–13.30	12.40–13.30	12.40–13.30	12.40–13.30

IA – ITC – ITI – 32 ore settimanali

Ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1	8.00–8.50	8.00–8.50	8.00–8.50	8.00–8.50	8.00–8.50
2	8.50–9.50	8.50–9.50	8.50–9.50	8.50–9.50	8.50–9.50
3	9.50–10.50	9.50–10.50	9.50–10.50	9.50–10.50	9.50–10.50
4	10.50–11.50	10.50–11.50	10.50–11.50	10.50–11.50	10.50–11.50
5	11.50–12.40	11.50–12.40	11.50–12.40	11.50–12.40	11.50–12.40
6	12.40–13.30	12.40–13.30	12.40–13.30	12.40–13.30	12.40–13.30

SOLO CLASSI PRIME – IPSIA CHIMICO – 33 ore settimanali

Ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1	8.00–8.50	8.00–8.50	8.00–8.50	8.00–8.50	8.00–8.50
2	8.50–9.50	8.50–9.50	8.50–9.50	8.50–9.50	8.50–9.50
3	9.50–10.50	9.50–10.50	9.50–10.50	9.50–10.50	9.50–10.50
4	10.50–11.50	10.50–11.50	10.50–11.50	10.50–11.50	10.50–11.50
5	11.50–12.40	11.50–12.40	11.50–12.40	11.50–12.40	11.50–12.40
6	12.40–13.30	12.40–13.30	12.40–13.30	12.40–13.30	12.40–13.30
7	—	13.30–14.20	13.30–14.20	—	—

Ricevimento genitori: dal giorno 30 aprile saranno interrotti i ricevimenti Scuola/famiglia.

ART. 9 - UTILIZZO DEI FOTOCOPIATORI

Relativamente all'uso dei fotocopiatori presenti in istituto, valgono le seguenti regole:

- È vietato usare direttamente la fotocopiatrice.
- L'uso dei fotocopiatori è consentito per attività ordinarie d'istituto (INVALSI, consigli, etc..).
- Le richieste dovranno riguardare esclusivamente:
  a. Test d'ingresso,
  b. Compiti in classe;
  c. Attività Prove Invalsi, aggiornamenti PTOF, regolamenti etc. ;
  d. Verbali ed altri elementi utili per lo svolgimento dei Consigli di classe.

- Gli alunni non possono fare fotocopie
- È vietato ai docenti demandare il compito di fare fotocopie agli alunni.
- Non è ammesso l'uso dei fotocopiatori per riprodurre in tutto o parte testi sia in adozione che di approfondimenti.
- Per richiedere le fotocopie al personale scolastico individuato, i docenti dovranno procedere con la prenotazione presso l'apposito registro, situato presso la postazione del Collaboratore Tecnico (di fronte la presidenza), almeno un giorno prima.
- Il personale individuato è tenuto ad usare il più possibile la modalità di stampa fronte-retro e utilizzare le fotocopie solo in caso di assoluta necessità in modo da ridurre il consumo di carta. Nessun altro può procedere all'utilizzazione in prima persona.
- Eventuali utilizzi difformi dovranno essere autorizzati dalla dirigente.

ART 10 - PAUSA RICREATIVA E APPROVVIGIONAMENTO DELLE VIVANDE

L'intervallo di 15 minuti serve da pausa per la cosiddetta *pausa ricreativa*:
L'intervallo delle lezioni, **per tutte le classi**, verrà effettuato dalle ore 10.30 alle ore 10.45.
La prenotazione delle merende, mediante consegna della lista, presente nella propria aula, presso l'URP, avverrà con la seguente scansione, non verranno accettate richieste fatte fuori orario:

1) Classi V dalle ore 8.15-8.20;
2) Classi IV dalle ore 8.20-8.25;
3) Classi III dalle ore 8.25-8.30;
4) Classi II dalle ore 8.30-8.35;
5) Classi I dalle ore 8.35-8.40;

L'effettuazione della pausa ricreativa negli spazi esterni (cortile della scuola) potrà essere effettuata dalle classi i cui docenti in orario ne abbiano effettuato esplicita richiesta all'Ufficio di Presidenza come da circ. Prot. n. 0003188 I.1 del 13/05/2025.
La sorveglianza degli allievi rimane affidata ai rispettivi docenti della classe e dell'ora corrispondente, che avranno cura di assicurarsi che i ragazzi raggiungano, permangano e rientrino, nello e dallo spazio aperto, nel modo più ordinato possibile, per il tempo destinato alla pausa delle lezioni.
Il personale non docente, avrà cura di sorvegliare gli ingressi, interni ed esterni, come da affido preordinato, tenuto conto che il flusso da/e per i servizi rimane interdetto per i quindici minuti della pausa, come da Regolamenti di Istituto.
Per quanto riguarda lo svolgimento dell'intervallo, si comunica che, in caso di condizioni meteorologiche avverse o per qualsiasi altra motivazione legata alla funzione ed alla responsabilità dei singoli docenti, le modalità di svolgimento dello stesso saranno valutate dal singolo docente in servizio nella classe. Si ricorda che comunque in caso di permanenza degli studenti all'interno dell'edificio dovranno essere osservate le modalità delle misure organizzative già ampiamente approvate e divulgate, cioè **ogni classe nella propria aula.** Per motivi di sicurezza, è assolutamente vietato spostarsi dal proprio piano, affacciarsi dai balconi o dalle finestre, né tanto meno gettare carte, rifiuti, fischiare, urlare o chiamare qualcuno, recarsi negli uffici di Segreteria. I Collaboratori Scolastici e gli insegnanti hanno il dovere di sorveglianza e segnaleranno i casi di trasgressione, che saranno severamente puniti. Gli alunni delle classi che per motivi didattici si trovino alla terza ora fuori dall'aula assegnata abitualmente, perché in laboratorio, nell'aula audiovisivi o negli spazi attrezzati per l'Educazione Fisica, se non si fermano per l'ora successiva nello stesso luogo, sono tenuti a rientrare nella classe di appartenenza cinque minuti prima del suono della campanella dell'intervallo. Durante la pausa ricreativa, i bagni verranno chiusi cinque minuti prima e riaperti cinque minuti dopo la fine della stessa.
Per rifornirsi delle colazioni si segue una precisa procedura:

- Un rappresentante di classe o, in sua assenza, un alunno designato dal Docente dell'ora, all'inizio della I ora, per non più di 5 minuti, appronta la lista con le ordinazioni dei compagni, raccoglie i soldi e consegna il tutto secondo la scansione di cui sopra.
- I docenti dovranno consentire, quindici minuti prima dell'intervallo (ore 10:15), l'uscita di un solo studente/ssa per classe per il ritiro delle ordinazioni.

ART 11 - USCITE DALL'AULA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Agli alunni non è consentito di uscire dall'aula prima delle ore 9,00 se non in casi di assoluta necessità: ciò per salvaguardare il regolare svolgimento dell'attività didattica, nonché il rapporto alunno – docente. Ogni alunno potrà uscire dall'aula non più di 3 volte nell'arco della giornata e non dovrà trattenersi fuori per più di 3 minuti: ogni ritardo nel rientro in aula verrà prontamente annotato sul registro di classe. Le uscite degli studenti dalla classe, durante le ore di lezione dovranno essere necessariamente registrate nel **R**egistro **E**lettronico nella sezione ***annotazioni giornaliere*** riportando, **prima dell'uscita dall'aula**, il nominativo dell'alunno e l'ora di uscita, per un totale di tre uscite per ciascun alunno/a.

Tanto si rende necessario affinché i singoli docenti di classe valutino l'opportunità dell'autorizzazione all'uscita dalla classe.

Si ricorda che:

- ✓ non possono essere concesse uscite più di un alunno/a alla volta;
- ✓ agli alunni non è consentito, di norma, uscire dall'aula durante la prima ora di lezione;
- ✓ gli alunni non possono uscire al cambio delle ore o in mancanza del docente;
- ✓ il tempo massimo di permanenza dell'alunno fuori dall'aula è di massimo 4 minuti;
- ✓ non vanno segnate solo ed esclusivamente le uscite per la consegna della lista e il ritiro delle merende;
- ✓ i docenti sono tenuti alle suddette registrazioni utili per le eventuali verifiche dirigenziali nei casi di segnalazioni di mancanze;
- ✓ il docente che non segnali l'uscita dell'alunno, nei modi e nei tempi previsti, dovrà motivare tale mancanza per iscritto (come da modulo allegato).

Senza limitare alcuna possibilità di dialogo con il Dirigente Scolastico, sarà opportuno distinguere tre motivi di colloquio:

1. **Problemi gravi**
2. **Problemi individuali**
3. **Urgenze o provvedimenti disciplinari.**

Nel primo caso, saranno i Rappresentanti di Classe a chiedere un colloquio con il Dirigente Scolastico, facendone regolare istanza, in forma scritta, con le ragioni della richiesta.

Nel secondo caso, saranno i singoli alunni a chiedere in forma scritta, un incontro con il Dirigente Scolastico, specificando che si tratta di problemi individuali di carattere scolastico e personale.

In entrambi i casi considerati, le domande potranno essere consegnate ai Collaboratori Scolastici del piano.

Il Dirigente Scolastico provvederà ad accogliere nel più breve tempo possibile la richiesta, dandone preventiva comunicazione, tramite apposito permesso firmato, al docente dell'ora.

Per il terzo caso basterà farsi annunciare dal Collaboratore Scolastico del piano, che chiamerà in Presidenza e riceverà risposta per il ricevimento.

Non è assolutamente consentito recarsi nei piani diversi da quello della propria classe.

L'uscita dalla scuola deve avvenire in maniera puntuale, ordinata e silenziosa, specialmente nello scendere le scale; gli insegnanti dell'ultima ora e i Collaboratori Scolastici ai piani sono tenuti alla sorveglianza degli alunni e alla segnalazione di casi di indisciplina.

L'entrata o l'uscita per l'inizio e la fine delle lezioni deve avvenire **solo** attraverso la porta principale, mentre al termine delle lezioni l'uscita degli alunni può avvenire anche dalle porte laterali, per l'esercizio dell'evacuazione della scuola.

È severamente vietato agli alunni allontanarsi dalla scuola.

Agli stessi alunni si raccomanda, in entrata ed in uscita dalla scuola, di servirsi dell'uscita principale.

In caso di partecipazione ad attività extracurriculari, le uscite dall'aula degli alunni dovranno essere progettate, programmate e autorizzate dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Non è consentito allontanare gli studenti dalla classe.

ART 12 - DIRITTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Allo studente vanno riconosciuti tutti i diritti che sono scritti nella Normativa Scolastica e nella Dichiarazione Internazionale dei Diritti del Fanciullo, diventata Legge dello Stato Italiano con provvedimento n.76/90.

3. Lo studente ha diritto di parola e deve essere ascoltato in ogni procedimento che lo riguarda, da quello disciplinare alla valutazione.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e alla piena consapevolezza del processo didattico, affinché si creino le condizioni ottimali a scuola per la formazione armonica e completa e lo sviluppo della propria personalità.
5. Lo studente ha diritto al riconoscimento, al rispetto, alla valorizzazione delle proprie diversità, siano essi sociali, religiose, linguistiche, ideologiche, politiche o altro.

Non è assolutamente lecito né ammissibile, specie a scuola, mettere in atto da parte di chicchessia atti discriminatori che riflettano tanto nei comportamenti quanto nelle parole.
Gli altri diritti riguardano la valenza giuridica dello studente nell'ordinamento italiano in generale, e gli spazi di attività del giovane all'interno del nostro Istituto, in particolare: **assemblea di classe.**

ART 12.1 ASSEMBLEA DI CLASSE

- Gli studenti hanno diritto a riunirsi in Assemblea di Classe due ore al mese, escluso l'ultimo mese di lezione. La richiesta, con il relativo Ordine del giorno, deve essere presentata in Presidenza almeno due giorni prima della data di effettuazione dai rappresentanti di classe. L'assemblea può essere richiesta anche dalla metà più uno degli alunni della classe.

L'Ordine del giorno deve riguardare necessariamente argomenti attinenti alla vita scolastica (problemi, attività proposte, didattici, etc.) che coinvolgono l'interesse di tutti gli studenti della classe. L'orario di svolgimento deve essere concordato con i Docenti delle ore di lezione impegnate e può essere motivatamente cambiato dal Dirigente Scolastico. Alle Assemblee di Classe possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico, anche gli insegnanti che lo desiderino. Gli alunni non hanno il diritto di chiedere al Docente dell'ora di allontanarsi, ma se per motivi di opportunità (serenità di dialogo) lo fanno, si assumono contestualmente ogni responsabilità in merito allo svolgimento ordinato e democratico dell'assemblea. Il docente che esce dall'aula non può allontanarsene, ma è tenuto, anche se all'esterno, a vigilare sull'andamento dei lavori: egli deve richiamare gli studenti all'ordine se ne ravvisa la necessità o, qualora vi sia disturbo alle lezioni delle altre classi ed avvertire il Dirigente Scolastico che può sospendere lo svolgimento dell'assemblea. Alla fine dei lavori, i Rappresentanti di Classe che sono tenuti al coordinamento della discussione redigeranno un verbale da consegnare in Presidenza.
Le assemblee non possono tenersi sempre nello stesso giorno e nelle stesse ore di lezione.

ART. 12.2 GLI ALUNNI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Oggi tutti coloro che partecipano alla vita della scuola sono messi nelle condizioni di poter discutere e fare delle scelte relative alla soluzione dei problemi scolastici. Al fine di organizzare e gestire tale partecipazione, le varie componenti nominano i propri rappresentanti. Gli studenti sono chiamati a designare i Rappresentanti di Classe, di Istituto e della Consulta Provinciale.

All'inizio dell'anno ogni classe elegge due Rappresentanti che, soprattutto in prima, non sono pienamente consapevoli delle responsabilità che questo ruolo comporta.
L'organizzazione e la gestione delle Assemblee di Classe sono un momento particolarmente difficoltoso per i rappresentanti.
La maggior parte dei Rappresentanti riscontra i seguenti problemi:

- essere condizionati dai compagni nelle decisioni (es. sulle assemblee);
- sentirsi caricati di troppe responsabilità anche dai docenti;
- farsi ascoltare e rispettare dalla classe (soprattutto nello svolgimento delle assemblee);

I Rappresentanti cercano di essere indipendenti, per evitare condizionamenti nelle scelte che riguardano il bene dei compagni e gestire meglio le Assemblee, imparando a farci ascoltare dai compagni.
Parlano con il Coordinatore di Classe per sensibilizzare i docenti e aprire un dialogo nei momenti di incomprensioni

e difficoltà con gli insegnanti.

ART. 12.3 ASSEMBLEA DI ISTITUTO

Gli studenti,

- in Riferimento alla Carta dei Diritti dello Studente;
- in Riferimento alla Normativa sulla Sicurezza;
- in Riferimento al Regolamento di Istituto vigente,

hanno diritto ad **un'Assemblea d'Istituto collettiva al mese**, nei limiti di **n. 4 incontri l'anno**. Per motivi organizzativi, l'assemblea collettiva potrà svolgersi, compatibilmente alle condizioni atmosferiche, nel cortile antistante la sede centrale.
La richiesta va fatta almeno dalla metà più uno della totalità dei rappresentanti di classe (nel nostro Istituto).
La data e l'ordine del giorno vanno comunicati con un preavviso di almeno 5 gg. al Dirigente Scolastico che, dopo aver concordato la data ne informerà tutti gli studenti. A tale assemblea devono assistere i Docenti e il Dirigente Scolastico (o suo Delegato) che hanno il potere di scioglimento della discussione in caso di inosservanza del Regolamento di Istituto. Tali assemblee possono essere fatte con la presenza di esperti, su argomenti di carattere generale e culturale autorizzati dal Dirigente Scolastico. Per l'ordine del giorno varranno le modalità per le Assemblee di Classe.
Di seguito viene indicata la procedura corretta di svolgimento dell'assemblea d'Istituto collettiva:

1. Richiesta protocollata al Dirigente Scolastico con l'indicazione dei punti all'ordine del giorno;
2. Elenco degli addetti al servizio d'Ordine da parte della rappresentanza alunni da consegnare nell'ufficio di Presidenza;
3. Comunicazione da parte del Dirigente Scolastico della concessione;
4. I Rappresentanti di Istituto dovranno consegnare all'Ufficio di Presidenza l'elenco degli alunni che non volessero partecipare all'Assemblea;
5. L'Assemblea si svolgerà nelle ultime due ore della giornata;
6. I cancelli rimarranno chiusi le uscite dagli ambiti scolastici saranno sorvegliate dal servizio d'ordine e dal personale ATA;
7. Tutti gli alunni aderenti dovranno recarsi presso il cortile antistante la sede centrale lasciando libera la propria aula con il massimo ordine;
8. Gli ingressi laterali saranno chiusi, l'unica accessibilità all'istituto dovrà essere fatta dalla porta centrale solo per validi motivi;
9. Il Servizio d'Ordine degli studenti dovrà garantire la regolarità dello svolgimento dell'Assemblea;
10. Gli studenti che aderiscono all'Assemblea possono allontanarsi a loro discrezione autonomamente senza poter rientrare;
11. Il personale ATA dovrà avere cura di sorvegliare le uscite esterne e quelle interne con il compito preciso di consentire la libera uscita degli alunni dagli ambiti scolastici, ma non il rientro;
12. I docenti in servizio durante l'assemblea di Istituto hanno l'obbligo di sorveglianza.

In riferimento a tali principi, fatti propri da tutti gli OO.CC. operanti in Istituto, si confermano alcune iniziative che sono diventate di fatto diritti studenteschi.

- I Rappresentanti di Classe si riuniscono periodicamente con il Dirigente Scolastico per discutere dell'andamento dell'attività scolastica in relazione alle singole classi e per far circolare una corretta informazione sulle iniziative previste nel P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) riguardanti gli alunni. La calendarizzazione e modalità di tali incontri saranno concordate con gli stessi Rappresentanti di Classe e di Istituto.

- È confermata la validità per il corrente anno scolastico del documento sui Diritti degli Studenti alla trasparenza sulla valutazione.

- Viene istituito, un albo per le comunicazioni degli studenti. Su di esso possono essere affissi vari tipi di comunicazione fra gli stessi alunni che riguardino:
    - iniziative scolastiche e non;

- domande/offerte di oggetti;
- vari tipi di informazioni purché non private e fatte nei modi compatibili al luogo in cui ci si trova.

Sono severamente vietate le volgarità, le parole scurrili e i disegni osceni.

È istituito in Istituto il Comitato Studentesco, di cui fa parte un rappresentante eletto (fra i due) per ogni classe della scuola e i quattro rappresentanti eletti in Consiglio di Istituto annualmente.

Il Comitato Studentesco ha i seguenti compiti:

- fa proposte al Collegio dei Docenti in merito alla programmazione educativa di inizio anno scolastico;
- interviene nella valutazione intermedia e finale dell'attività dell'Istituto;
- si pone come naturale interlocutore della Presidenza e degli OO.CC. per qualsiasi problema riguardante gli studenti, non ultimo quello di scioperi o assenze collettive;
- esprime parere consultivo alla Presidenza e agli OO.CC. su qualsiasi tipo di provvedimento riguardante gli studenti;
- partecipa attivamente all'organizzazione delle varie iniziative d'Istituto, insieme agli altri studenti;
- programma, dopo aver sentito il parere di tutti gli alunni, previa consultazione in Assemblee di Classe, le tematiche da affrontare in assemblee di Istituto, eventualmente con la presenza di esperti.

- Gli studenti che esprimono la propria disponibilità partecipano con una loro rappresentanza, eletta in Assemblea di Istituto ad inizio di anno scolastico, alle commissioni di lavoro e ai gruppi di studio, composti da Docenti ed esperti, operanti in Istituto.
- Gli studenti possono utilizzare le strutture esistenti a scuola (laboratori, palestra), anche in orario extrascolastico, purché ne facciano richiesta per iscritto menzionando la persona preposta alla sorveglianza, docente e/o ATP e/o alunni responsabili (se non in orario curriculare), rispettando il Regolamento di Istituto; tale richiesta dovrà essere autorizzata per iscritto dagli uffici di Presidenza e annotata nel registro elettronico di laboratorio.

ART. 13 - AUTOGESTIONE DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE SULLA BASE DI UN PROGRAMMA DIDATTICO (SOLO PER LE CLASSI QUINTE)

Il presente articolo disciplina, in via specifica, le modalità di autogestione dei viaggi d'istruzione per le classi quinte, nel rispetto delle disposizioni vigenti e delle finalità educative e formative dell'istituzione scolastica. Tale forma organizzativa si configura come opportunità di responsabilizzazione degli studenti, che, sotto la supervisione degli organi collegiali e del personale docente, partecipano attivamente alla progettazione e realizzazione delle attività, nel rispetto delle norme di sicurezza, trasparenza e correttezza amministrativa.

ART. 13.1 FINALITÀ

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere coerenti e funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali prefissati dal PTOF e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi. Devono contribuire a migliorare il livello di socializzazione ed educare alla convivenza civile; sviluppare, oltre che il senso di responsabilità e autonomia, un'educazione ecologica e ambientale improntata anche al rispetto e salvaguardia del proprio territorio.

ART. 13.2 TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

Per uscita didattica si intende qualsiasi iniziative che rientra tra le attività di seguito riportate:

1. **VISITE GUIDATE**: le uscite (comprese quelle previste dal PCTO) che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni della regione;
2. **USCITE DIDATTICHE CULTURALI:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata al fine della partecipazione ad aventi culturali quali mostre, teatri, cinema, nell'ambito del territorio regionale.
3. **VIAGGI D'ISTRUZIONE**: le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.
4. **VIAGGI CONNESSI AD ATTIVITÀ SPORTIVE.**

Si richiama quanto inserito dopo la tabella di condotta nell'art. 6.1. Per le uscite previste per le attività DM 63/2023 e per le attività di FSL, gli studenti che non abbiano conseguito quel voto di condotta (8) possono effettuare l'uscita

solo dopo che gli stessi abbiano consegnato una esaustiva relazione relativa all'attività da svolgere al docente tutor.

ART. 13.3 ATTIVITÀ AUTOGESTITE

Potranno essere presentati da ciascun gruppo classe anche più progetti riferiti singoli piccoli gruppi purché abbiano le finalità di cui art.13.1.

Per essere validi i progetti, presentati con le modalità di cui all'art.13.4 devono essere approvati dai consigli di classe. È perentorio che i progetti presentati debbono essere riferiti tutti al medesimo periodo nel quale i singoli gruppi delle singole classi effettuano l'attività autogestita.

Il periodo di riferimento dovrà essere unico per tutte le classi quinte e durante le assenze dei gruppi classe, i docenti avranno cura di effettuare esclusivamente eventuali ripetizioni con i presenti. Durante il mese di marzo si effettuano le Prove Invalsi per le classi quinte, pertanto le attività autogestite non devono essere organizzate nel mese indicato.

Il progetto sarà gestito in maniera del tutto autonoma dagli alunni se maggiorenni o dalle famiglie degli alunni se alunni minorenni.

La scuola riconoscerà la partecipazione della classe proponente al progetto autogestito al solo fine dello scorporo delle assenze dal conteggio finale.

Non è consentito ai docenti della classe chiedere esenzioni dal servizio per accompagnare gli alunni.

ART. 13.4 ITER PROCEDURALE

È compito del Consiglio di Classe (che per l'occasione opererà per classi parallele) progettare e proporre le attività. L'organizzazione è affidata al referente appositamente nominato dal Dirigente Scolastico. Il docente referente per i viaggi di istruzione:

- raccoglie e organizza le proposte dei Consigli di Classe da sottoporre all'approvazione del DS;
- fornisce ai docenti tutte le informazioni relative alle attività di uscita didattica;
- raccoglie e custodisce i moduli di autorizzazione delle famiglie alla partecipazione all'uscita didattica dei propri figli.

I genitori e/o gli alunni maggiorenni dovranno scaricare autonomamente dal sito il modulo dell'uscita programmata consegnandola, anche tramite i propri figli, almeno 20 giorni prima della data programmata. La scuola comunicherà alle famiglie, almeno 15 giorni prima, la somma da versare con l'indicazione del termine entro il quale effettuare il pagamento.

La scuola si riserva la possibilità di annullare il viaggio qualora non si raggiunga il numero minimo di partecipanti, stabilito dal regolamento e/o qualora il pagamento di quanto dovuto venga effettuato con ritardo.

In caso di annullamento coloro che hanno già effettuato il pagamento, verranno rimborsati.

ART. 13.5 DESTINATARI

I Destinatari delle uscite sono tutti gli alunni regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica. La partecipazione degli alunni dovrà essere la più ampia possibile, di norma l'intera classe; si può derogare a questo criterio, con autorizzazione del Dirigente Scolastico, solo per un ridotto numero di non partecipanti, comunque non superiore ad 1/3 degli alunni della classe, al fine di mantenerne la valenza formativa dell'uscita didattica. Gli alunni che non partecipano al viaggio non sono esonerati dalla frequenza scolastica. Nello stesso periodo la scuola effettuerà didattica alternativa per coloro che non partecipano al viaggio con particolare riguardo alle attività di recupero e di approfondimento. Il Consiglio di classe valuta la partecipazione o meno alle uscite didattiche degli studenti che hanno avuto provvedimenti disciplinari o che, a suo insindacabile giudizio, non abbiano raggiunto un livello minimo di maturità per affrontare uno o più pernottamenti.

ART. 13.6 QUOTA DI PARTECIPAZIONE

La quota di partecipazione, che non potrà essere di rilevante entità per non determinare situazioni discriminatorie, sarà sostenuta interamente dalla famiglia.

ART. 13.7 DURATA DEI VIAGGI E PERIODI DI EFFETTUAZIONE.

È opportuno che la realizzazione delle uscite didattiche non coincida con l'espletamento di particolari attività istituzionali della scuola (Collegi dei Docenti, Elezioni scolastiche, Incontri con i genitori, Consigli di classe e/o scrutini).

ART. 13.8 ACCOMPAGNATORI

La funzione di accompagnatore è svolta dal personale docente, su base volontaria e gratuita. I docenti

accompagnatori che hanno dato la disponibilità possono anche non appartenere al consiglio di classe. È prevista la presenza di almeno un docente ogni 15 alunni. Per i viaggi in cui sia presente un allievo speciale si rende necessaria la presenza dell'insegnante del gruppo Inclusione. Qualora l'insegnante dell'allievo non si rendesse disponibile, all'alunno non sarà preclusa la possibilità di partecipare, affidando la sorveglianza ad un altro insegnante della classe o, in subordine, dell'Istituto con o senza titolo di specializzazione. Durante il viaggio l'accompagnatore è tenuto all'obbligo della vigilanza degli alunni con l'assunzione delle responsabilità di cui agli artt. 2047- 2048 ("culpa in vigilando") del Codice Civile, con l'integrazione di cui all'art. 61 della legge 11/07/80 n. 312, che ha limitato la responsabilità patrimoniale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave. Nelle uscite finalizzati alle attività sportive, la scelta degli accompagnatori andrà prioritariamente a favore dei docenti di Scienze Motorie, con eventuale integrazione di altri docenti. La designazione degli accompagnatori spetta al Dirigente Scolastico, il quale individua i docenti tra coloro che hanno dato la loro disponibilità.

ART. 13.9 RESPONSABILE DEL VIAGGIO - DOCENTE COORDINATORE - REFERENTE CAPOGRUPPO

Per ogni uscita didattica è designato, dal Dirigente Scolastico, un docente con funzione di coordinatore- referente, quale interlocutore unico dei bisogni del gruppo.
Il docente coordinatore dell'uscita didattica, in collaborazione con gli altri accompagnatori, dovrà:

- raccogliere le autorizzazioni firmate da chi esercita la patria potestà;
- registrare l'elenco dei partecipanti, con relativo recapito telefonico;
- comunicare l'orario di partenza e di arrivo ed ogni altra informazione utile alle famiglie per la buona riuscita dell'attività;
- consegnare al referente per i viaggi o all'ufficio di segreteria i moduli per l'autorizzazione al viaggio degli alunni;
- assicurarsi che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti utili per la partecipazione al viaggio; riceve in consegna i documenti relativi all'uscita.

ART. 13.10 COMPORTAMENTO ALUNNI

L'alunno, per l'intera uscita didattica, è tenuto ad osservare un comportamento corretto e coerente con le finalità del progetto educativo della scuola in generale e, nello specifico, con le finalità del viaggio. L'alunno è tenuto altresì ad osservare le regole di comportamento eventualmente stabilite dagli Insegnanti accompagnatori durante l'iniziativa stessa. Tali regole vengono formulate al fine di tutelare i partecipanti all'iniziativa e rispondono a criteri generali di prudenza e diligenza. Tutti gli alunni, maggiorenni e minorenni, s'impegnano a seguire le direttive dei docenti accompagnatori per tutta la durata dell'uscita. Durante il viaggio d'istruzione valgono le medesime norme disciplinari previste dall'ordinamento scolastico. Lo studente partecipante all'iniziativa deve mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate, e non causi danni a persone o a cose; è' tenuto ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, rispettando:

- le strutture ricettive (alberghi, ristoranti, ecc.),
- i luoghi oggetto di visita (musei, chiese, parchi, teatri, aziende, laboratori, ecc.),
- i mezzi di trasporto.

L'abbigliamento deve essere consono ed adeguato ai luoghi oggetto di visita e al clima stagionale. Durante le visite dei luoghi prescelti il gruppo degli alunni deve mantenersi compatto e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori. In caso di pernottamento, al termine delle attività comuni, deve essere rispettata la decisione dell'Insegnante accompagnatore di fare rientrare, all'ora stabilita, gli alunni nelle rispettive camere. Durante i pernottamenti l'alunno deve rimanere nella propria camera evitando schiamazzi e spostamenti che possano disturbare altri ospiti. Nel caso di soggiorni-studio in famiglia, l'alunno deve tenere nei confronti della famiglia ospite un comportamento ugualmente ispirato alla massima correttezza e rispettare anche le indicazioni ricevute da detta famiglia. I genitori si impegnano a risarcire eventuali danni causati dal proprio figlio. I genitori sono tenuti a segnalare al Docente accompagnatore situazioni di salute (ad esempio diabete, allergie, assunzione di farmaci, ecc..) che richiedano particolari premure o accorgimenti.

ART. 13.11 ASPETTI FINANZIARI - AMMINISTRATIVI.

La gestione finanziaria dei viaggi deve avvenire secondo le procedure previste dalla normativa specifica.
I rapporti contrattuali con i vettori e/o agenzie di viaggio verranno curati dal DSGA secondo la normativa di riferimento.
Spetta al referente ed al docente coordinatore responsabile dell'uscita didattica collaborare col DSGA per la programmazione delle attività.

Tutti i partecipanti alle uscite didattiche (accompagnatori, alunni, ecc.) dovranno essere coperti da polizza assicurativa personale o cumulativa contro gli infortuni. Tutte le uscite avranno come sede di partenza e di arrivo, la Scuola o altra sede prestabilita. Cosi come da polizza stipulata dalla scuola.

Art. 13.12 VALIDITÀ

Il presente Regolamento è in vigore a tempo indeterminato e potrà essere modificato in qualsiasi momento da parte degli organi collegiali.

ART. 14 - VALUTAZIONI E DIRITTI DELLO STUDENTE E DELLE STUDENTESSE

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti rappresenta il testo principale che sostanzia la cittadinanza studentesca e ne legittima il sistema di rappresentanza e partecipazione.
Certezza delle regole, riconoscimento dei diritti, rispetto dei doveri e assunzione di responsabilità sono elementi essenziali per un sistema d'istruzione che ha fra i suoi compiti fondamentali l'Educazione alla Democrazia e alla Cittadinanza. Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti è entrato in vigore dal giugno 1998. La sua elaborazione è stata il risultato di un lungo confronto che ha coinvolto il mondo scolastico e in primo luogo gli studenti, attraverso le loro associazioni, le loro rappresentanze istituzionali e numerosissimi contributi inviati dalle assemblee d'istituto. Il testo definitivo è stato quindi il risultato di un lungo lavoro in cui l'apporto degli studenti è stato fondamentale.
A dieci anni di distanza, dopo aver ascoltato le rappresentanze degli studenti e dei genitori, si è ritenuto opportuno integrare lo Statuto (D.P.R. 235/07), apportando delle modifiche alle norme che riguardano le sanzioni disciplinari (art. 4) e le relative impugnazioni (art. 5), pur non stravolgendo l'impianto culturale e normativo che ne sta alla base. In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere con maggiore severità sanzionatoria, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità.
Lo Statuto continua a rappresentare, ancora oggi, uno strumento fondamentale per l'affermazione di una cultura dei diritti e dei doveri tra le giovani generazioni di studenti ed è pertanto fondamentale lavorare per renderlo sempre più conosciuto e perché venga sempre applicato, per far sì che i principi contenuti in esso entrino definitivamente a far parte della cultura e della vita quotidiana di ogni scuola. Lo Statuto detta le norme generali che i singoli istituti dovranno poi integrare e sviluppare attraverso un apposito Regolamento e contribuisce a definire le relazioni fra gli studenti, e fra studenti e altre componenti della scuola.
Lo Statuto ridefinisce la scuola "luogo di formazione e di educazione mediante lo studio", ribadendo concetti fondamentali quali: la crescita della persona, lo sviluppo dell'autonomia individuale, il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali. Vengono individuati i principi di un corretto rapporto fra studenti e docenti, basato sulla pari dignità e sulla distinzione di ruoli, sul rispetto reciproco e sulla cooperazione volta alla realizzazione delle finalità della scuola ispirandosi alla Costituzione e alla Convenzione internazionale sui Diritti dell'Infanzia.
Lo Statuto traduce nella realtà della scuola fondamentali diritti, quali la libertà di opinione ed espressione, il diritto di riunione e di associazione, il diritto all'informazione e alla riservatezza. È particolarmente significativo l'accento posto sulla necessità che gli insegnanti esercitino il loro diritto- dovere di determinare il percorso didattico attivando un dialogo con gli studenti, discutendo con loro le richieste, le opinioni e le valutazioni. Gli studenti devono "frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio", rispettare le persone, osservare le norme, prendersi cura del patrimonio della scuola.
L'entrata in vigore dello Statuto ha determinato la sostituzione delle vecchie norme che regolavano la disciplina nella scuola, benché ampiamente superate e per questo di fatto non più applicate. I provvedimenti disciplinari, secondo le integrazioni e modifiche apportate all'art. 4 del
D.P.R. 249/98 con l'art. 1 del D.P.R. 235/07, hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
Sono i regolamenti delle singole istituzioni scolastiche ad individuare i comportamenti che configurano mancanze disciplinari e le relative sanzioni, con riferimento ai doveri elencati all'art. 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola: sono gli organi competenti ad irrogarle e ad attuare il relativo procedimento.
Per questo, sia all'interno di ogni istituto sia a livello regionale sono istituiti organismi di mediazione e di garanzia ai quali è possibile rivolgersi qualora si ritenga che lo Statuto sia stato violato. Il D.P.R. 235/07 inserisce nello Statuto un art. 5 – bis, con il quale si introduce il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e il cui obiettivo primario è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i

nuclei fondanti dell'azione educativa.

ART 15 - SINTESI DI VALUTAZIONE E DIRITTO DELLO STUDENTE

- Gli studenti hanno diritto di essere valutati in base a criteri generali, pubblici e comprensibili;
- gli studenti hanno diritto di conoscere la programmazione dell'attività didattica;
- gli studenti hanno diritto di conoscere il risultato della valutazione;
- gli studenti hanno diritto di appello in caso di valutazione negativa;
- gli studenti hanno diritto di esprimere la propria opinione sui risultati della valutazione; gli studenti hanno diritto ad una valutazione tempestiva e sistematica;
- gli studenti hanno diritto a procedure di valutazione rispettose della dignità della persona;
- gli studenti hanno diritto ad una valutazione che non venga usata in modo ricattatorio per fini estranei alla valutazione;
- gli studenti hanno diritto a criteri e procedure di valutazione non discriminatori;
- gli studenti hanno diritto ad una valutazione che non venga usata per sanzionare opinioni divergenti;
- gli studenti hanno diritto di ottenere in copia la documentazione relativa alla propria valutazione.

ART. 16 - CREDITO FORMATIVO

Il Sistema dei Crediti Scolastici definisce fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli Esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurriculari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

Con Delibera del C.d.I., al punto 2, del 21/12/2018 sono stati stabiliti i seguenti parametri per la definizione dei criteri per l'attribuzione del credito scolastico (punto aggiuntivo) aggiornata dal C.D.I del 13.02.2025 a seguito della L.n.150. art.15 comma 2 bis del 1.10.2024

1. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Il voto di condotta nove (9) è assegnabile seguendo i descrittori e indicatori della seguente tabella (Rif. Griglia voto di condotta 2026/2027):

DIDATTICA IN PRESENZA

- Comportamento molto corretto, osservanza delle norme contenute nel Regolamento d'Istituto, spiccato autocontrollo.
- Assenze non superiori a 15 giorni, riferite all'intero calendario scolastico regionale (ad esclusione di eventuali assenze per malattie certificate e/o per quarantene)
- Partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni, spirito di iniziativa e collaborazione nelle attività scolastiche
- Assenza di Note disciplinari individuali e/o sospensioni, di cui al Regolamento di Istituto.
- Entrate ed Uscite nell'anno non superiori a 10 (non derogate come da Regolamento di Istituto che recepisce le Indicazioni Ministeriali sancite dal D.P.R. 122/09, art. 14 comma 7)
- Partecipazioni ad attività interne (Progetti, Olimpiadi, attività extracurriculari) e/o Esterne certificate

da Enti Accreditati di durata annuale, quali MIUR e/o Associazioni riconosciute, Federazioni riconosciute dal CONI (nota n. 2065 del 2 marzo 2011 della Direzione Generale dello studente), Enti Sociali che operano senza scopo di lucro.

DIDATTICA A DISTANZA

- Rispetto puntuale delle norme del Regolamento relativo alla DAD
- Svolgimento dei compiti; puntualità nei collegamenti e nelle consegne
- Partecipazione attiva alle lezioni con contributi personali, nel rispetto degli altri partecipanti
- Disponibilità ad aiutare i compagni in difficoltà con i mezzi informatici
- Collaborazione finalizzata ad una conduzione delle lezioni partecipata ed efficace

Si ricorda che in assenza del voto di condotta nove (9) non sarà possibile assegnare il punto aggiuntivo.

Il sistema dei Crediti Scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurriculari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico. I criteri per l'attribuzione del credito (punteggio aggiuntivo) vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe.
Gli alunni del secondo biennio con "sospensione di giudizio" NON avranno diritto all'attribuzione del punto di credito scolastico aggiuntivo, anche se dovessero riportare esito positivo negli esami di recupero.
Agli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con "Voto di Consiglio" di Classe (non avendo riportato la sufficienza in tutte le materie) non può essere attribuito il punto di credito scolastico aggiuntivo.
In seguito alla circolare del MIUR n° 3050 del 4 ottobre 2018 per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella:

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
M < 6			7 – 8
M = 6	7 – 8	8 – 9	9 – 10
6<M<=7	8 – 9	9 – 10	10 – 11
7<M<=8	9 – 10	10 – 11	11 – 12
8<M<=9	10 – 11	11 – 12	13 – 14
9<M<=10	11 – 12	12 – 13	14 – 15

Relativamente ai criteri per l'assegnazione dei crediti scolastici e la riconversione dei punteggi per le classi quarte e quinte si fa riferimento alle normative emanate dal MIUR.

ART.17 GRIGLIE DI VALUTAZIONE ORALE/COLLOQUI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE/COLLOQUI

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ/PRODUZIONE	VOTO
Non fornisce elementi di valutazione, le conoscenze risultano pressoché assenti o radicalmente errate.	Incapacità di effettuare collegamenti di base ai fini valutativi. Mancata comprensione delle relazioni di causa-effetto, delle strutture formali e delle sequenze procedurali.	Esposizione assente o del tutto lacunosa tale da non fornire elementi di valutazione. Lo studente non è in grado di svolgere le operazioni elementari previste dalla disciplina, perfino davanti a compiti semplici e strutturati.	**2 Totalmente insufficiente**
Le conoscenze dei contenuti disciplinari risultano lacunose.	Lo studente ha difficoltà nell'applicare le conoscenze minime anche se guidato, presenza di gravi errori sistematici.	Capacità di rielaborazione delle conoscenze quasi del tutto assente. Si esprime in modo del tutto scorretto e improprio anche qualora guidato.	**3 Gravemente insufficiente**
Le conoscenze dei contenuti disciplinari risultano gravemente insufficienti.	Applicazione minima delle conoscenze, l'analisi è lacunosa e con molti errori.	Scarse capacità di rielaborazione delle competenze. Si esprime in modo improprio e scorretto.	**4 Gravemente insufficiente**
Le conoscenze risultano superficiali e insufficienti, acquisite in maniera mnemonica e acritica.	Applicazione parziale delle conoscenze, permangono errori e difficoltà nell'individuazione delle richieste.	I contenuti essenziali sono parzialmente gestiti. Il linguaggio specifico non è correttamente utilizzato, la produzione risulta nel complesso difficoltosa.	**5 Insufficiente**
Le conoscenze risultano sufficiente seppur generali e poco approfondite.	Applicazione delle conoscenze seppur con una sporadica necessità di guida nello sviluppo del colloquio. I contenuti acquisiti risultano sufficienti e poco lacunosi. Gli obiettivi minimi disciplinari vengono raggiunti.	I contenuti sono selezioni in modo tendenzialmente corretto in base alla risposta da produrre. Il linguaggio utilizzato è tendenzialmente corretto e l'esposizione risulta scorrevole.	**6 Sufficiente**
Le conoscenze sono discrete e adeguate.	Le conoscenze sono acquisite in modo adeguato, vengono esposte con chiarezza e organizzazione. Si eseguono compiti e procedure senza errori, con un uso appropriato e preciso del linguaggio specifico.	Le informazioni sono selezionate in modo corretto in base alla risposta da produrre. L'uso del linguaggio è generalmente corretto, sia del lessico generale che della terminologia specifica.	**7 Discreto**

Le conoscenze risultano buone e complete.	Applicazione di regole e procedure con sicurezza nei contesti noti, mostrando un'assimilazione completa dei contenuti. Si contestualizzano le conoscenze e si individuano relazioni tra argomenti in modo autonomo e coerente.	Analisi, sintesi e valutazioni autonome. Il linguaggio è preciso e corretto nell'uso della terminologia specialistica.	**8 Buono**
Le conoscenze sono ottime ed esaurienti. Assenze di imprecisioni con buone capacità di approfondimento.	Le conoscenze sono applicate in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi, le analisi sono approfondite, si individuano correlazioni anche interdisciplinari.	Valutazioni autonome anche in contesti nuovi e in ambiti disciplinari diversi. L'esposizione è fluida e ricca, l'uso del lessico è appropriato e diversificato a seconda della disciplina.	**9 Ottimo**
Le conoscenze sono eccellenti, approfondite in modo autonomo e personale.	Le conoscenze sono perfettamente possedute tali da incentivare una marcata attitudine ad orientarsi individualmente in un'ottica interdisciplinare. Spiccata competenza di collegamento, organizzazione e rielaborazione critica dei contenuti.	Le valutazioni effettuate sono autonome e ampie, anche in contesti inediti e complessi, si colgono analogie e differenze in ambiti disciplinari diversi. Applicazione di procedure e metodi con estrema precisione, fluidità, sicurezza e spunti creativi. L'esposizione è brillante.	**10 Eccellente**

I Consigli di Classe si riservano la possibilità di deliberare la valutazione NC (Non Classificato) per gli studenti che non abbiano frequentato alcuna attività didattica durante l'anno scolastico in corso.

ART.18 GRIGLIE DI VALUTAZIONE ATTIVITÀ DI RECUPERO

Descrittore	**Voto**
Conoscenze del tutto assenti o frammentarie. Esercizi di recupero non svolti o caratterizzati da una totale incomprensione delle procedure. Uso del lessico del tutto improprio o inadeguato.	**2**
Conoscenze scarse. Pochi esercizi di recupero affrontati e contenenti gravi errori logico-procedurali. Uso scorretto del lessico.	**3**
Conoscenze frammentarie. Solo circa la metà degli esercizi di recupero affrontati e risolti, errori applicativi diffusi. Uso non sempre corretto del lessico.	**4**
Conoscenze superficiali o insicure, quasi tutti gli esercizi di recupero affrontati ma non sempre risolti correttamente e con imprecisioni diffuse. Uso non sempre corretto del lessico.	**5**
Conoscenze degli obiettivi minimi complete. Quasi tutti gli esercizi di recupero affrontati e risolti correttamente. Solo qualche imprecisione. Uso quasi sempre corretto del lessico.	**6**

Il Presidente del Consiglio d'Istituto La Dirigente Scolastica Prof.ssa Angela De Carlo

VISTO, per l'autenticità del documento depositato in originale agli atti della scuola e firmato in calce dal Presidente e dal Dirigente scolastico.